

I recenti sviluppi del settore delle armi ipersoniche, la percezione statunitense della minaccia e il loro possibile impatto sulle relazioni fra Washington, Mosca e Pechino

Il buon esito del test che la Repubblica popolare cinese avrebbe condotto lo scorso agosto 2021, portando in orbita terrestre un aliante ipersonico (HGV - Hypersonic Glide Vehicle) a capacità nucleare (Sevastopulo e Hille, 2021), unito quello di un successivo test russo per il lancio da un sottomarino del missile ipersonico *Tsirkon* (Ilyushina, 2021), ha riportato al centro dell'attenzione il dibattito su questo tipo di armi. Da anni Russia, Cina e Stati Uniti, e una lunga serie di potenze minori, sono impegnate – autonomamente o in forma consorziata – nello sviluppo di questo tipo di capacità. Anche se recentemente, alcuni studi hanno messo in dubbio l'utilità effettiva delle armi ipersoniche (Roathen, 2021; Tracy, 2021), l'entità degli stanziamenti nel settore è in crescita, così come l'impegno dei maggiori *player* internazionali, sia per acquisire un'adeguata capacità propria, sia per sviluppare efficaci strumenti di contrasto di quella dei possibili rivali. Al momento, la Russia è il Paese che possiede lo spettro più differenziato di armi ipersoniche, con una 'triade' basata sul binomio fra l'HGV *Avangard* e l'ICBM SS-19, sul missile ipersonico 3M22 *Tsirkon* e sul missile aviolanciato *Kinzhal* (non un'arma ipersonica in senso stretto ma dotata di caratteristiche che, sul piano della minaccia, la rendono assimilabile a queste ultime). Sebbene l'effettivo vantaggio derivante da questo stato di cose sia difficile da valutare, la superiorità della quale Mosca oggi beneficerebbe è vista con preoccupazione del Pentagono; una preoccupazione accresciuta dagli esiti dei test degli scorsi mesi (oltre a quello di ottobre, a luglio è stato tentato – apparentemente con successo – il lancio di *Tsirkon* da un'unità di superficie: Ebert, 2021) e dall'eventualità che possa aprirsi di un nuovo 'gap ipersonico' nei confronti di Pechino.

Al momento, i commenti degli osservatori sono improntati a una sostanziale cautela. Che il presunto test cinese possa innescare una nuova corsa agli armamenti è ritenuto improbabile anche perché, nonostante le loro capacità operative, l'eventuale introduzione di questi nuovi assetti non sembra destinata ad alterare significativamente l'operare dei tradizionali meccanismi di deterrenza (Judson, 2021; Friedman, 2021). Le reazioni dei vertici politici e militari paiono, tuttavia, ispirate a maggiore preoccupazione. Già in passato, il tema dell'"hypersonic gap" è stato richiamato in Congresso e da varie figure dell'*establishment* militare per giustificare la necessità di continuare a investire nel settore (cfr., per es., Cho, 2020). Fra l'anno fiscale 2020-21 e l'anno fiscale 2021-22, le domande di finanziamento per lo sviluppo di una capacità ipersonica statunitense sono passate da 3,2 a 3,8 miliardi di dollari e quelle per lo sviluppo di una parallela capacità difensiva contro la minaccia ipersonica da 206,8 a 247,9 milioni di dollari. Nel 2020, il Congresso ha inoltre finanziato la costituzione di un Joint Hypersonics Transition Office per "elaborare e implementare una tabella di marcia integrata, in campo scientifico e tecnologico, per lo sviluppo del settore ipersonico" e per "dare vita a un consorzio universitario per la ricerca in campo ipersonico e per la formazione del personale" a sostegno degli sforzi del Dipartimento della Difesa (Sayler, 2021). Le forze armate statunitensi, infine, hanno condotto una serie di test per lo sviluppo di componenti e di tecnologie ipersoniche, a partire dal c.d. 'Common Hypersonic Glide Body' (C-HGB), struttura destinata a essere la base dei futuri HGVs di Esercito e Marina (Pastori, 2020).

Gli esiti di questi test non sono sempre stati soddisfacenti. Se, alla fine di settembre 2021, un prototipo HAWC (Hypersonic Air-breathing Weapon Concept) è stato testato per la prima volta con successo dal consorzio Raytheon-Grumman (Stone, 2021), nel corso dell'anno si sono registrati almeno due fallimenti (Lieberman, 2021) che, sebbene ritenuti fisiologici e utili per il progresso dei relativi programmi, hanno destato preoccupazione, soprattutto di fronte ai rapidi progressi fatti dalla

Cina. Negli scorsi mesi, il Dipartimento della Difesa ha comunque confermato l'intento di schierare in breve tempo i suoi primi assetti ipersonici, probabilmente il missile aviolanciato AGM-183A ARRW (Air-Launched Rapid Response Weapon). Parallelamente, è stata annunciata la volontà di proseguire nello sviluppo di diversi progetti 'in parallelo' e di aumentare gli sforzi per accelerare il passaggio dalla fase di sviluppo a quella di acquisizione e di dispiegamento degli assetti, così da disporre rapidamente di un potenziale in grado di contrastare i progressi compiuti dagli eventuali *competitor* (Magnuson, 2021). Le risorse per portare avanti questa linea d'azione non dovrebbero mancare, date l'attenzione che l'amministrazione Biden rivolge alla Cina quale rivale sistemico degli Stati Uniti e il timore espresso dal Presidente per il presunto test di Pechino. I dubbi maggiori riguardano, piuttosto, la sovrapposizione fra i diversi programmi, sovrapposizione che, se da una parte favorisce la concorrenza fra soluzioni alternative, dall'altra rischia di portare a duplicazioni e aumenti dei costi, oltre ad alimentare una rivalità fra le diverse forze armate i cui effetti negativi sono stati già messi in luce rispetto ad altri ambiti (Gunzinger, 2021).

Sinora, Pechino è rimasta alla finestra. Le autorità cinesi hanno negato che il test riferito dal *Financial Times* abbia avuto valenza militare e hanno parlato di "veicolo civile riutilizzabile"¹. Allo stesso tempo, la stampa ha criticato quella che sarebbe l'eccessiva attenzione dedicata dagli Stati Uniti allo sviluppo delle capacità ipersoniche del Paese asiatico e il "doppio standard" utilizzato da Washington nel giudicare la propria attività nel campo delle tecnologie ipersoniche e quello di altri attori (Liu Xuanzun, 2021). Negli stessi Stati Uniti, la questione del presunto test cinese e del suo impatto sulla sicurezza interna e internazionale è oggetto di dibattito. Oltre alle riserve sull'utilità delle armi ipersoniche, i dubbi ruotano soprattutto sulle possibili ricadute negative di una strategia di contenimento basata solo sul confronto diretto². Come possibile alternativa, l'enfasi è posta sulla necessità di coinvolgere il governo di Pechino (ma anche quello di Mosca) in un credibile processo di controllo degli armamenti; un processo rispetto al quale le autorità cinesi non hanno mostrato, sinora, particolare interesse. Al momento, Washington non sembra possedere leve sufficienti per portare Pechino al tavolo negoziale, né questa sembra avere intenzione di intavolare negoziati che finirebbero per limitare il suo margine d'azione in una fase in cui la sua priorità sembra essere il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle sue forze armate. Di contro, l'avvio di un dialogo 'alla pari' con Stati Uniti e Russia in un ambito sensibile come è oggi quello delle armi ipersoniche significherebbe, per la Cina, il raggiungimento di uno *standing* internazionale a lungo ricercato e la possibilità di contribuire in maniera attiva a dettare le 'regole di gioco' in un campo in cui gli attori coinvolti sono molti e il rischio di una proliferazione incontrollata elevato.

¹ China denies report of hypersonic missile test, says tested space vehicle, *Reuters*, 18.10.2021. Testo disponibile al sito: <https://www.reuters.com/world/china/china-disputes-report-hypersonic-missile-test-says-tested-space-vehicle-2021-10-18/> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

² We need a hypersonic weapons reality check. And talks with China and Russia, *The Washington Post*, 20.10.2021. Testo disponibile al sito: <https://www.washingtonpost.com/opinions/2021/10/20/we-need-hypersonic-weapons-reality-check-talks-with-china-russia/> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Bibliografia

Cho, E. (2020). US Senators Point to 'Hypersonic Gap' With Russia, China, *Voice of America*, 13 febbraio. Testo disponibile al sito: https://www.voanews.com/a/usa_us-senators-point-hypersonic-gap-russia-china/6184231.html [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Ebert, N. (2021). *Russia test-fires Tsirkon hypersonic missile*, IISS - International Institute for Strategic Studies, London et al. 23 luglio. Testo disponibile al sito: <https://www.iiss.org/blogs/analysis/2021/07/mdi-russia-tsirkon-hypersonic-missile> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Friedman, B.H. (2021). Don't Turn China's Hypersonic Missile Test Into a 'Sputnik Moment', in *World Politics Review*, 28 ottobre. Testo disponibile al sito: <https://www.worldpoliticsreview.com/articles/30077/don-t-turn-the-chinese-missile-test-into-a-sputnik-moment> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Gunzinger, M. (2021). US Army's Plan Needlessly Duplicates Air Force Strike Capabilities, *Defense One*, 2 aprile. Testo disponibile al sito: <https://www.defenseone.com/ideas/2021/04/us-armys-plan-needlessly-duplicates-air-force-strike-capabilities/173118/> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Ilyushina, M. (2021). Russia claims 1st successful test launch of "Tsirkon" hypersonic missile from a submarine, *CBS News*, 4 ottobre. Testo disponibile al sito: <https://www.cbsnews.com/news/russia-hypersonic-missile-tsirkon-submarine-test-launch/> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Judson, J. (2021). Chinese hypersonic missile test unlikely to trigger arms race, experts say, *Defense News*, 20 ottobre. Testo disponibile al sito: <https://www.defensenews.com/land/2021/10/20/chinese-hypersonic-missile-test-unlikely-to-trigger-arms-race-experts-say/.org/articles/2021/5/3/analysts-question-uniqueness-of-hypersonic-weapons-capabilities> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Lieberman, O. (2021). Latest US military hypersonic test fails, *CNN*, 22 ottobre. Testo disponibile al sito: <https://edition.cnn.com/2021/10/21/politics/us-hypersonic-test-fails/index.html> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Liu Xuanzun (2021). US tests hypersonic weapon while accusing China, 'shows double standards, fear', in *Global Times*, 22 ottobre. Testo disponibile al sito: <https://www.globaltimes.cn/page/202110/1237054.shtml> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Magnuson, S. (2021). Air-Launched Missiles Slated as First U.S. Hypersonic Weapons, *National Defense Magazine*, 23 luglio. Testo disponibile al sito: <https://www.nationaldefensemagazine.org/articles/2021/7/23/air-launched-missiles-slated-as-first-us-hypersonic-weapons> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Pastori, G. (2020). Le iniziative statunitensi nel campo delle armi ipersoniche e dei relativi sistemi di contrasto: un punto sulla situazione attuale e sui suoi possibili sviluppi, in *Osservatorio Strategico* [Ce.Mi.S.S.], XXII, 4: 68-70. Testo disponibile al sito: https://www.difesa.it/SMD_/CASD/IM/CeMiSS/DocumentiVis/Osservatorio_Strategico_2020/04_OS_S_Num_4_2020/OS_4_2020.pdf [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Roathen, M. (2021). Analysts Question Uniqueness of Hypersonic Weapons Capabilities, in *National Defense Magazine*, 3 maggio. Testo disponibile al sito: <https://www.nationaldefensemagazine.org/articles/2021/5/3/analysts-question-uniqueness-of-hypersonic-weapons-capabilities> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Sayler, K.M. (2021), *Hypersonic Weapons: Background and Issues for Congress*, Congressional Research Service, Washington, DC, 19 ottobre. Testo disponibile al sito: <https://sgp.fas.org/crs/weapons/R45811.pdf> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Sevastopulo, D. e Hille, K. (2021). China tests new space capability with hypersonic missile, in *Financial Times*, 16 ottobre. Testo disponibile al sito: <https://www.ft.com/content/ba0a3cde-719b-4040-93cb-a486e1f843fb> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Stone, M. (2021). U.S. successfully flight tests Raytheon hypersonic weapon - Pentagon, *Reuters*, 27 settembre. Testo disponibile al sito: <https://www.reuters.com/world/us/us-successfully-flight-tests-raytheon-hypersonic-weapon-pentagon-2021-09-27/> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].

Tracy, C. (2021). *Slowing the Hypersonic Arms Race: a Rational Approach to an Emerging Missile Technology*, Union of Concerned Scientists, Cambridge, MA. Testo disponibile al sito: <https://www.ucsusa.org/resources/slowing-hypersonic-arms-race> [data di consultazione: 30 ottobre 2021].